



I NUOVI TREND DELLO SPORT

Roberto Ghiretti - *Presidente Studio Ghiretti & Associati*

*Carta europea dello sport per tutti **

Articolo 1

Ciascuno ha il diritto di praticare lo sport.

Articolo 2

La promozione dello sport, come fattore importante dello sviluppo umano, deve essere sostenuta ed incoraggiata in modo appropriato dai fondi pubblici.

Articolo 3

Lo sport, essendo uno degli aspetti dello sviluppo socio-culturale, deve essere messo in rapporto, a livello locale, regionale e nazionale, con altri campi in cui intervengono decisioni di politica generale e di programmazione: istruzione, salute, affari sociali, programmazione urbanistica, protezione della natura, arte e tempo libero.

Articolo 4

È compito di ogni Governo favorire una cooperazione permanente ed effettiva tra i poteri pubblici e le organizzazioni volontarie, e incoraggiare la creazione di strutture nazionali che permettano di sviluppare e coordinare lo sport per tutti.

Articolo 5

Debbono essere presi provvedimenti per salvaguardare lo sport e gli sportivi da ogni sfruttamento a fini politici, commerciali e finanziari, e da pratiche svilenti ed abusive, compreso l'uso di droghe.

Articolo 6

Considerato che l'ampiezza della pratica dello sport dipende, tra l'altro, dal numero di impianti disponibili, dalla loro varietà e dalla possibilità di accedervi, la pianificazione globale di questi impianti deve essere considerata come attributo di competenza dei poteri pubblici, deve tener conto dei bisogni locali, regionali e nazionali, e deve comportare misure che tendano ad assicurare il pieno utilizzo degli impianti e delle attrezzature esistenti o da realizzare.

Articolo 7

È necessario introdurre delle misure, anche legislative, per assicurare l'uso del territorio e dell'ambiente naturale a scopi ricreativi.

Articolo 8

In qualsiasi programma di sviluppo dello sport deve essere riconosciuta come indispensabile la formazione di quadri qualificati a tutti i livelli della gestione amministrativa e tecnica, dell'animazione e dell'allenamento.

* La Carta è stata adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa nel 1976.

Per la lista dell'Unione Atleti del mondo anno II gennaio 1990

Art. 1

"Ciascuno ha il diritto di praticare lo sport"

Art. 3

"Lo sport, essendo uno degli aspetti dello sviluppo socio-culturale, deve essere messo in rapporto, a livello locale, regionale e nazionale, con altri campi in cui intervengono decisioni di politica generale e di programmazione: istruzione, salute, affari sociali, programmazione urbanistica, protezione della natura, arte e tempo libero"

Carta adottata dal Comitato dei Ministri del
Consiglio d'Europa nel 1976

Lo SPORT

«Lo Sport comprende qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli»

[Commission of the European Communities – White Paper on Sport Luglio 2007]



Cambiamento nella concezione dello sport e della pratica sportiva, delle modalità di fruizione ed erogazione del servizio sportivo che è diventato, a pieno titolo, un “servizio sociale” contemporaneo e un fenomeno di assoluta rilevanza:

Sociale
Civile
Economica

Lo Sport contemporaneo

LE AREE

- Stile di vita
- Responsabilità sociale
- Benessere e qualità della vita
[Sport Therapy]
- Economia sociale



LE FUNZIONI

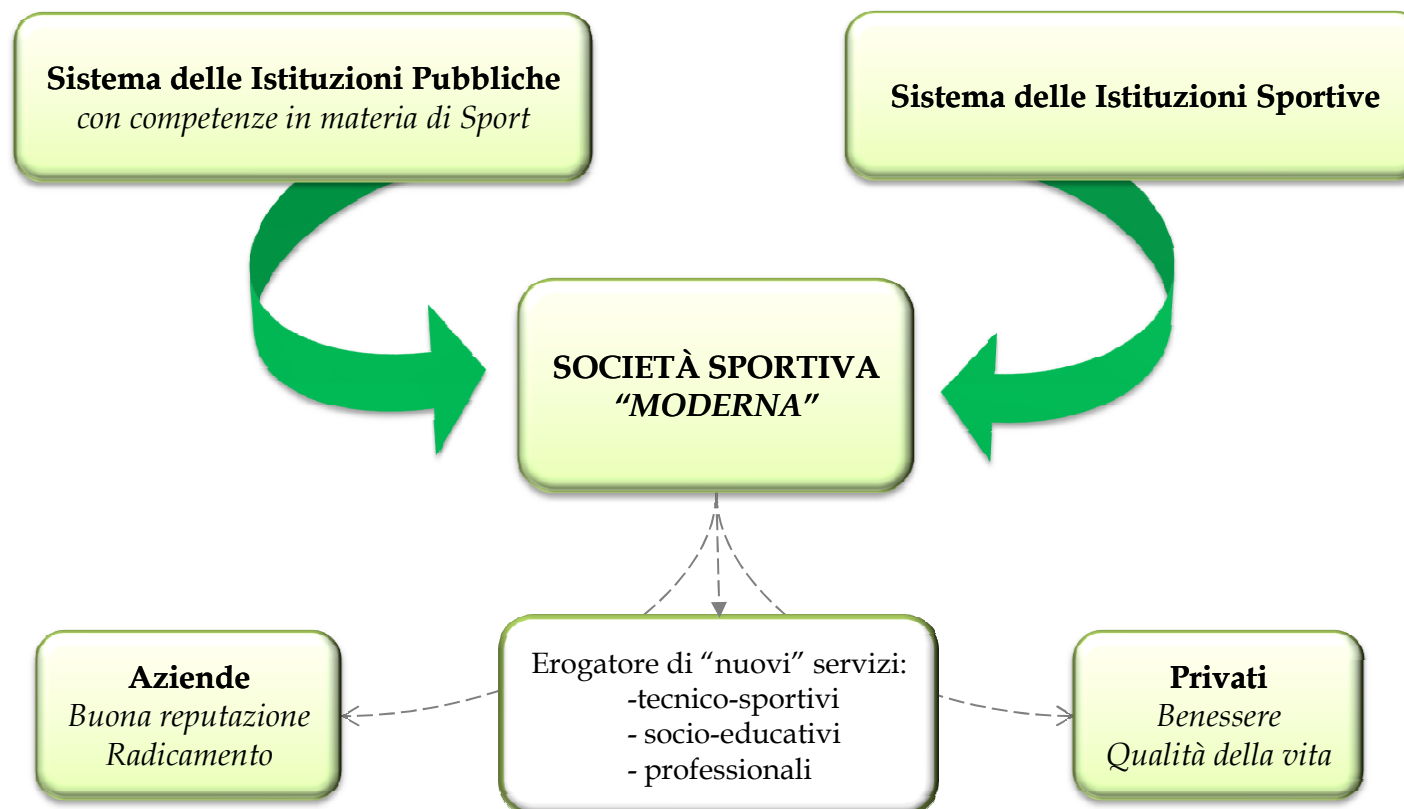
- Educazione
- Generatore culturale
- Sostituto di socialità
- Servizio sociale
- Luogo di piena integrazione
- Linguaggio
- Media
- Economia sociale e politica
- Aggregatore e connettore sociale
- Centro valoriale e educativo
- Punti del PIL
- Prevenzione disagio e bullismo
- Alfabetizzazione motoria
- Sport Therapy
- Attività di motricità per nuove età
- Allungamento del ciclo della vita

I Trend in atto

I trend in atto indicano che la modalità di “adesione” all’ambito sportivo sta cambiando andando sempre più nella direzione di una pratica destrutturata, fuori dagli schemi classici del tesseramento federale ed interpretando sempre più lo sport come strumento di salute.



Sport: tra sussidiarietà reale e specificità



La Rete dello Sport



L'attività fisico sportiva in Italia



REGIONE
DEL VENETO

I dati sono presi dall'Indagine multiscopo dell'ISTAT sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" ed è stata fatta sui cittadini di 3 anni e più, circa **58 milioni e 300 mila**.

PRATICANO SPORT

18 milioni e 800 mila. 32,23 %

21,99 % in modo continuativo

10,24 % in modo saltuario.

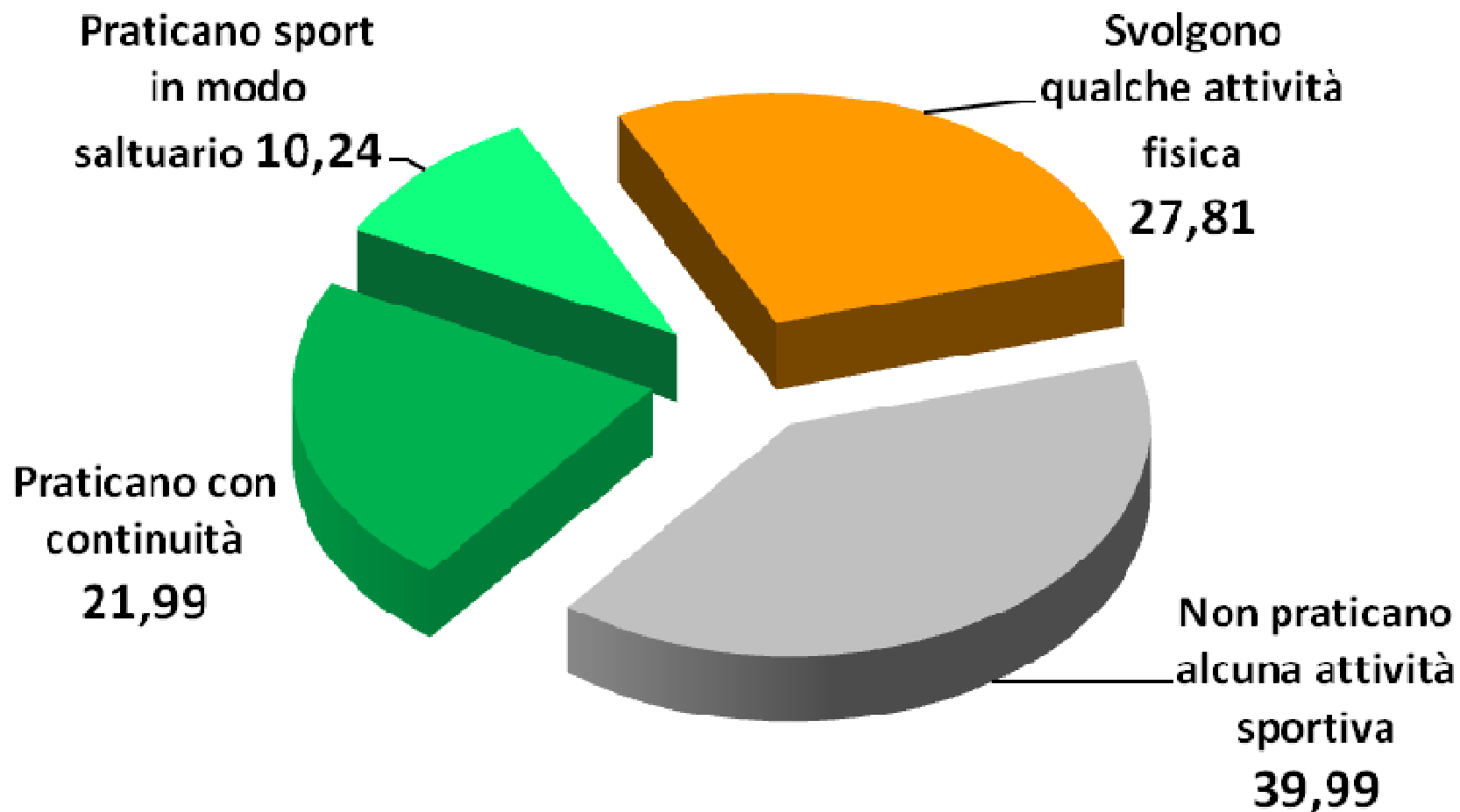
SVOLGONO UN'ATTIVITÀ FISICA

16 milioni e 200 mila. 27,81 %

SONO SEDENTARI

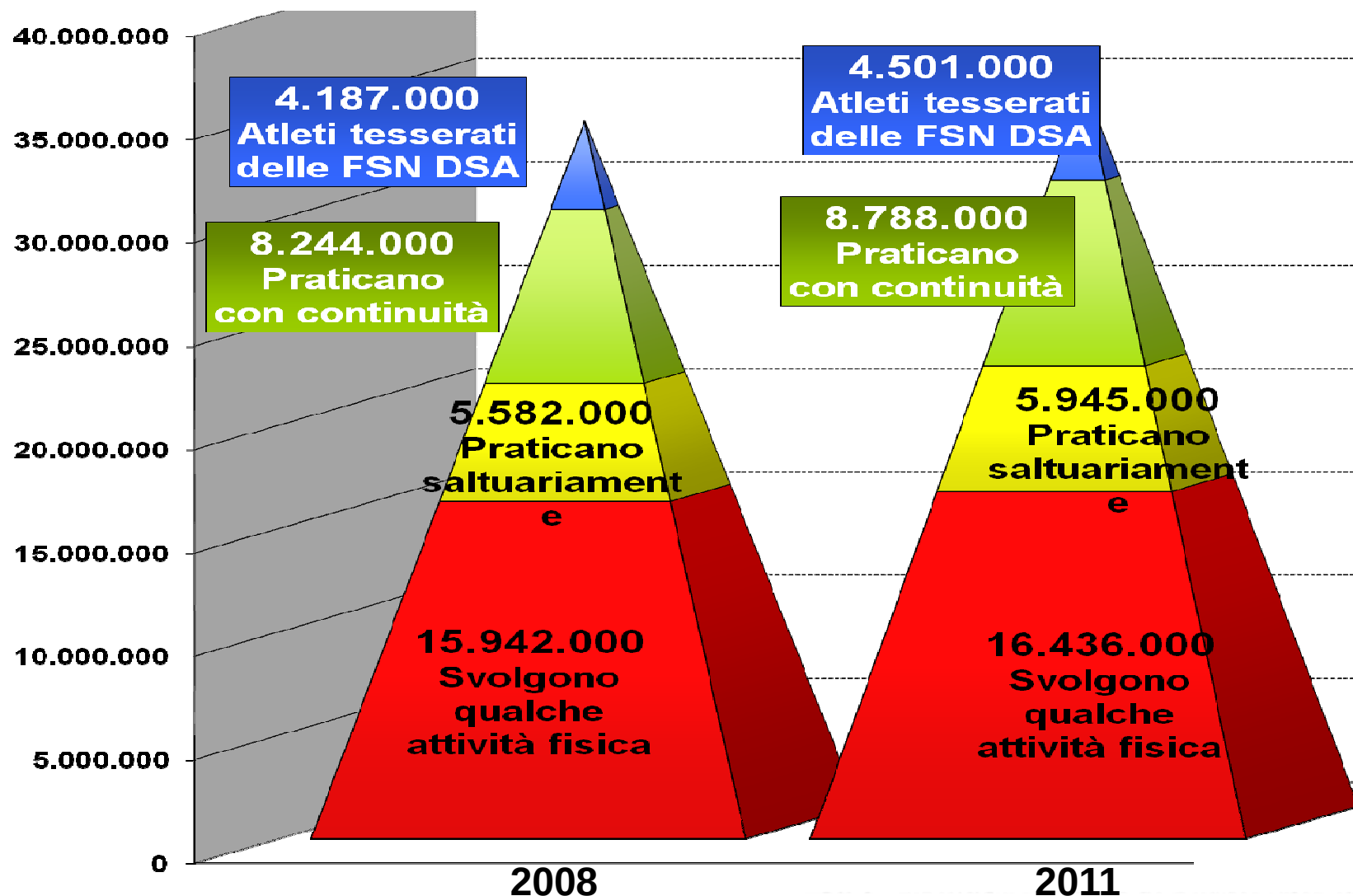
23 milioni e 300 mila. 39,96 %

I numeri 2011 in Italia



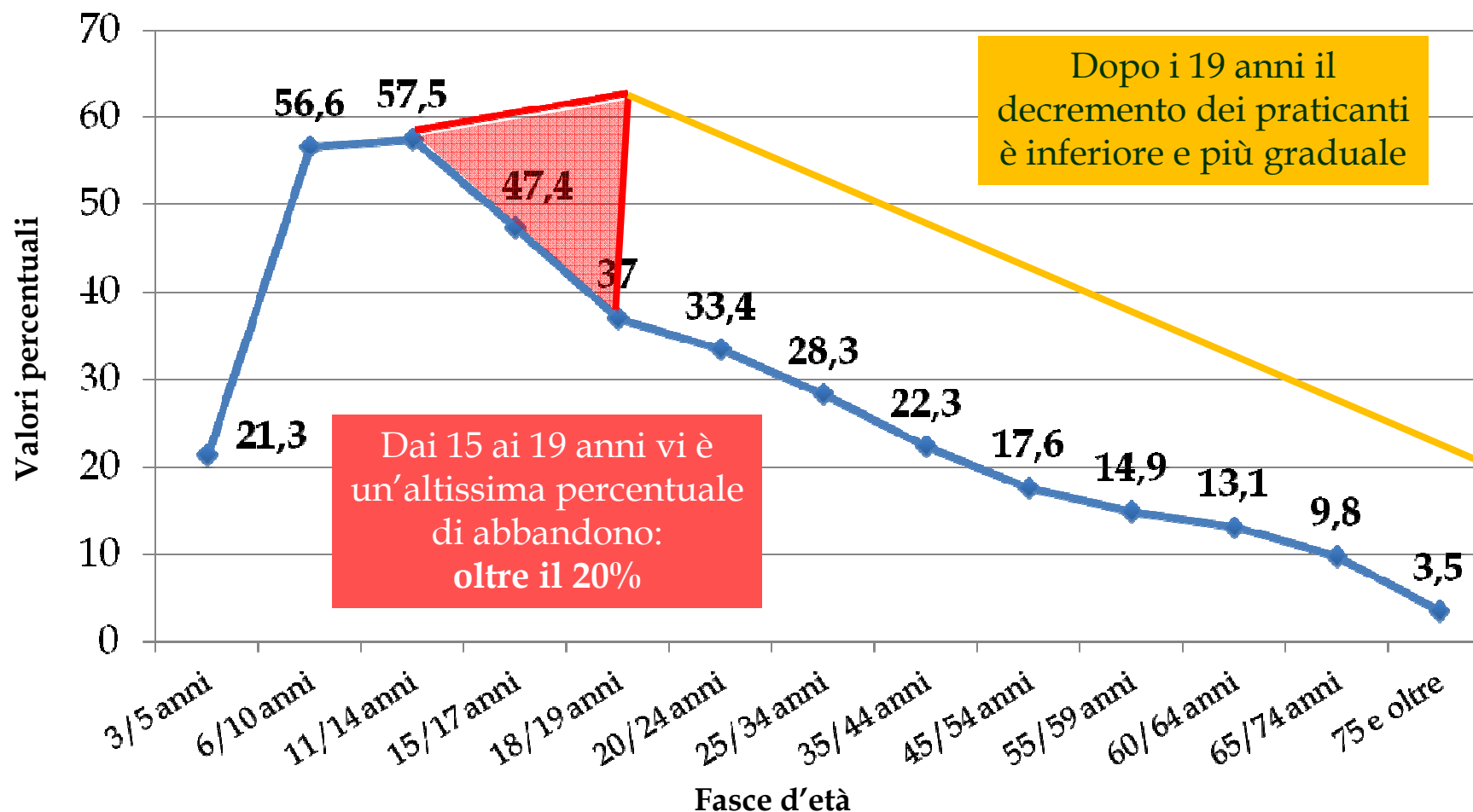
*Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Piramide dell'attività fisico sportiva

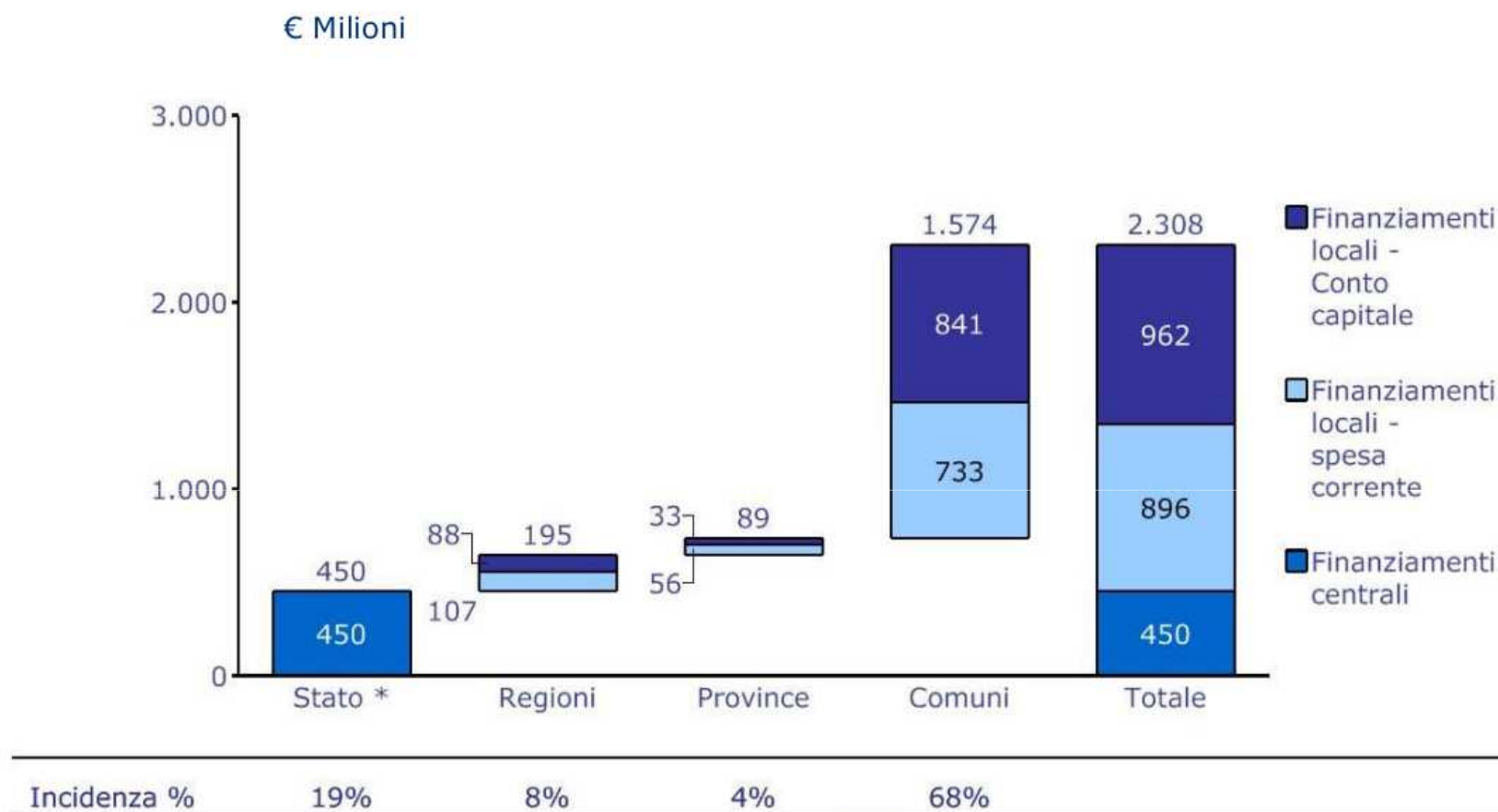


Abbandono pratica sportiva

In questo grafico, si vede come sia rilevante il fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva continuativa nei giovani tra i 15 e i 19 anni.



Finanziamento Pubblico



- Contributi pubblici complessivi pari a 2,3 mld (ca € 40 / cittadino)
- Contributo centrale pari al 19% (450 milioni versati al CONI) del totale
- Gli Enti locali maggiormente coinvolti sono i Comuni che contribuiscono per il 68% del totale

*Fonte: Libro Bianco dello Sport Italiano del CONI 2012

Il peso sul Prodotto Interno Lordo

Pil sportivo 25 mld €

Pari all'1,6% del Pil a prezzi correnti nel 2011

	€ Correnti – Miliardi	% del totale
Spesa delle famiglie	22,1	2,3
Spesa delle PA	1,1	0,3
Investimenti	2,1	0,7
Esportazioni	1,8	0,4
Importazioni	1,6	0,3

*Fonte: Libro Bianco dello Sport Italiano del CONI 2012

Sport e Occupazione



REGIONE
DEL VENETO

Occupati **direttamente** in imprese legate all'attività sportiva

	Dati 2008 Numero Persone Occupate
Attività Sportive	29.537
Di cui:	
- Gestione impianti sportivi	11.755
- Attività di club sportivi	2.830
- Palestre	8.874
- Altre attività sportive	6.078

*Fonte: Libro Bianco dello Sport Italiano del CONI 2012

Sport e Amministrazioni Pubbliche

Spese per lo sport e il tempo libero (pagamenti)

	Dati 2009 € milioni
Stato	792
Regioni e province autonome	282
Comuni	1.603
Province	97
Comunità Montane	54
Totale	2.828
di cui:	
- spese correnti	1.110
- spese in conto capitale	1.718

*Fonte: Libro Bianco dello Sport Italiano del CONI 2012

Sport e Amministrazioni Pubbliche

Entrate per lo sport (€ milioni)

	Dati 2009
Erariali	
IVA sui consumi	2.753
IVA sulle importazioni	408
Oneri sociali	171
Irpef	193
Irap	43
Altro	
Giochi e scommesse nette	1.455
Totale Entrate Erariali	5.022

*Fonte: Libro Bianco dello Sport Italiano del CONI 2012

Risparmi sulla spesa sanitaria



- Diverse fonti, a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento dell'incidenza di malattie croniche, stimano una crescita della spesa sanitaria dell'1 - 2,5% del Pil per il 2030
- La pratica sportiva è in grado di ridurre l'incidenza di alcune di queste malattie croniche (ad esempio quelle cardiovascolari) e di patologie in preoccupante aumento (come l'obesità)

*Fonte: Libro Bianco dello Sport Italiano del CONI 2012

Impatti economici dello sport



REGIONE
DEL VENETO

1. Stima del Pil direttamente legato allo sport è di € 25 miliardi
2. Equivale all'1,6 % del Pil nazionale
3. Il valore della produzione direttamente e indirettamente attivato dallo sport è pari a € 53,2 miliardi
4. Esportiamo € 1,8 miliardi di prodotti sportivi, con un saldo attivo con l'estero di 240 milioni
5. La stima delle entrate delle Amministrazioni Pubbliche attribuibili allo sport è di circa € 5 miliardi
6. La pratica sportiva è in grado di ridurre l'incidenza di alcune malattie croniche e di patologie in preoccupante aumento

*Fonte: Libro Bianco dello Sport Italiano del CONI 2012